

Martedì 20 marzo con la cerimonia di accensione del tripode, Giochi al via XXIX Giochi nazionali invernali Special Olympics a Bardonecchia

474 atleti, 150 tecnici, più di 100 accompagnatori e 200 familiari per i 57 team in gara. Questi i numeri della manifestazione

Con l'accensione del tripode olimpico in piazza Valle Stretta a Bardonecchia, sono iniziati ufficialmente i XXIX Giochi nazionali invernali Special Olympics, un evento di grande valenza sportiva ed umana, il cui valore sociale, ricordiamo, è stato riconosciuto dal CONI e Special Olympics Italia considerata un'associazione benemerita.

Tutto è iniziato con la formazione del corteo dei 57 Team, davanti al palazzo comunale, poi con in testa la Fanfara degli Alpini della Taurinense, tutti in sfilata, per le vie di Bardonecchia, fin davanti al Palazzo delle Feste per la cerimonia di apertura dei Giochi.

Qui si sono raccolti i Team, i tecnici, gli accompagnatori, i familiari, gli amici e tutti quelli che hanno voluto assistere a questa grande festa.

Uno per uno tutti i team sono confluiti, in ordine alfabetico e a partire da quelli che arrivavano da più lontano fino a quelli della valle di Susa, in una allegra e giocosa sfilata per riunirsi ed accogliere la fiaccola dei Giochi.

A precederli è stato letto il messaggio di benvenuto agli atleti da parte degli allievi della Primaria di Ferriera e Rosta, presenti anche alla cerimonia, "Quando abbiamo saputo della nostra partecipazione all'apertura dei Giochi Special Olympics a Bardonecchia, con i nostri insegnanti e la dirigente scolastica, abbiamo gridato: Evviva!, felici di questa iniziativa. Noi sappiamo quanta energia emotiva e morale sprigionano questi ragazzi Perché riescono a trasformare i limiti e le debolezze in punti di forza, competitività e specialmente fiducia in se stessi. Forza ragazzi metteteci il cuore sui campi di neve e fatevi onore, i giochi olimpici della vostra vita li avete già vinti in una grande partita".



Francesco Avato

Appena giunti tutti i partecipanti è stato il momento dei saluti e ha iniziato il Sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, "Un'emozione molto grande oggi, io ho avuto il piacere e l'onore di essere presente il 5



Il giuramento dell'atleta, sul palco con i Sindaci della valle, che dà il via ai giochi. Sotto la piazza gremita



febbraio 2006, in questa stessa piazza per l'inaugurazione dei Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 e questa sera, questo evento, non solo mi ha portato alla mente quei ricordi ma ha rinfrescato un'emozione fortissima, grazie, ma tantissimo, di essere venuti a Bardonecchia".



Giovanni Maria Ferraris

E' stata quindi la volta dell'Assessore regionale allo sport, Giovanni Maria Ferraris: "Sport, montagna ma soprattutto un inno alla vita. Ringrazio Special Olympics perché ci ha cambiato il modo di ragionare, ci ha fatto capire quanto è importante lo sport per stare insieme, quanto è importante il suo linguaggio universale, veramente grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che sono qua da tutta l'Italia, benvenuti in Piemonte".

Presente anche la neo deputata Daniela Ruffino: "Oggi porto ancora il saluto del Consiglio Regionale del Piemonte a questa splendida piazza, ai ragazzi presenti. Faccio i complimenti al Comune di Bardonecchia ma anche a tutti gli amministratori che onorano il territorio con le loro fasce e devo dire che questa è una delle tante vittorie di questo territorio, perché vede uniti i Comuni, le Associazioni, i gruppi, praticamente tutta l'Italia, credo sia la vit-



Daniela Ruffino

toria delle diversità che diventano una risorsa incredibile, che sono unite dallo sport, questo è un linguaggio universale. Un abbraccio a tutti".



Maurizio Romiti

Non poteva mancare il Presidente nazionale di Special Olympics, Maurizio Romiti, che ha esternato l'emozione per l'evento: "Non ci si abitua mai, non è qualcosa che vissuto mille volte, la milleunesima è ripetuta. No è nuova, perché questi atleti sono stupendi, perché questi atleti ci fanno vivere delle emozioni incredibili sempre più grandi, dolci, ogni volta che hanno occasione di cimentarsi e di far vedere a tutti quanto grande è la loro abilità, quanto significativo è lo sforzo che riescono a fare, la determinazione

con cui raggiungono i loro risultati, quindi qualcosa che ogni volta si rinnova non ci si abitua mai, possono passare gli anni cambiare le circostanze ma la loro capacità di esserci, di essere straordinari, è sempre più grande e capace di creare in noi un'emozione enorme, che ti rimane nel cuore per tanti giorni a seguire ed è una sensazione che non riesci più a farti uscire dal cuore. E' un modo di vivere la vita diverso quello che loro ci insegnano un modo molto più completo più grande e molto più inclusivo, dove il termine inclusivo non significa che noi stiamo accogliendo loro, significa che loro ci hanno permesso di capire che cosa vuol dire questa vita e come possiamo viverla tutti quanti molto meglio e tutti quanti ottenendo dei risultati decisamente maggiori".

Romiti ha concluso con l'invito a tutti i partecipanti a godersi questa settimana e ha ringraziato tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione di questo grande evento. Tra di loro hanno portato i loro saluti Sugay Tomoyuki per Mitsubishi Electric Italia, l'AD di Colomion Nicola Bosticco, la presidente di Assomont Elsa Teres Bagnis e Giorgio Rocca ex nazionale di sci con un video.

E' stato quindi il momento, ricevute le bandiere dei Giochi, la fiaccola, e acceso il tripode, di dare il via ai Giochi con il giuramento dell'atleta, espresso da Cecilia Batignani e quello dei Giudici con Diego Chiavegato, completato con l'annuncio del Sindaco di Bardonecchia Avato.

Ora i Giochi sono in corso, termineranno venerdì mattina mentre la cerimonia di chiusura si terrà giovedì sera alle 20.30 a Campo Smith.

V.A.

Il tripode acceso a lato e sotto l'arrivo della fiaccola in piazza Valle Stretta



Sul palco, davanti ai Sindaci, l'AD di Colomion Nicola Bosticco, la presidente di Assomont Teresa Bagnis, il Presidente di Special Olympics Maurizio Romiti e Sugay Tomoyuki per Mitsubishi Electric Italia

I Giochi Nazionali Invernali Special Olympics

Giunti alla XXIX edizione, i Giochi nazionali invernali Special Olympics, si tengono per la prima volta a Bardonecchia in Valsusa, che fu già sede, nel Febbraio 2006, dei XX Giochi olimpici invernali, quando qui si disputarono le gare di snowboard, è stata anche sede di uno dei tre villaggi olimpici.

Gli atleti in gara si sfidano in diverse specialità sportive: dallo sci alpino allo snowboard al Melezet, allo sci di fondo a Pian del Colle e alla corsa con le racchette da neve a Campo Smith. La disabilità intellettiva lascia dunque il passo alle straordinarie capacità che gli atleti Special Olympics sanno mettere in pista, o sul campo di gioco, quando si tratta di tener fede al loro Giuramento: "Che io possa vincere, ma se non riuscisci, che io possa tentare con tutte le mie forze".

L'evento è stato annunciato con il Torch Run, la corsa a staffetta che ha come protagonisti atleti e rappresentanti delle Forze dell'Ordine che hanno scortato il fuoco, da Pianezza a Bardonecchia in 14 tappe, alla Cerimonia di Apertura dei Giochi. La Torcia, simbolo olimpico per eccellenza, è metafora di pace e solidarietà.

Special Olympics nasce, nel 1968, come un programma sportivo esclusivo, pensato per le persone con disabilità intellettive, oggi, coinvolgendo un numero sempre crescente di giovani senza disabilità, è diventato un Movimento sportivo e culturale inclusivo, aperto a tutti, anche alle persone senza disabilità intellettive che possono partecipare agli eventi non solo come volontari, ma anche in qualità di atleti partner.

Lo sport unificato rappresenta oggi il mezzo più importante per raggiungere il traguardo della piena inclusione.

Si calcola che nel mondo ci siano 5.657.652 Atleti, 627.452 famiglie e 1.156.397 volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di 108.821 grandi eventi nel mondo.

Special Olympics Inc è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, così come il Comitato Paralimpico. Le due sono organizzazioni separate e distinte. Diverse le premesse, diversa la filosofia che muove le due organizzazioni.

Mentre il Comitato Paralimpico opera coerentemente con i criteri dei Giochi Olimpici con gare competitive riservate ai migliori, Special Olympics ovunque nel mondo e ad ogni livello (locale, nazionale ed internazionale), è un Programma educativo, che propone ed organizza allenamenti ed eventi solo per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. Le manifestazioni sportive sono aperte a tutti e premiano tutti, sulla base di regolamenti internazionali continuamente testati e aggiornati.

Gli atleti. Gli atleti sono il cuore di Special Olympics. Sono giovani ed adulti con disabilità intellettive provenienti da tutta Italia. In Special Olympics trovano successo, gioia e amicizia, sono parte integrante della nostra comunità. Si divertono anche molto!

La fondatrice: Eunice Kennedy Shriver. Un pioniere nella lotta globale per i diritti e l'accettazione delle persone con disabilità intellettiva. Lei ha creduto nella giustizia. Ma vide il modo in cui persone con disabilità intellettiva erano state trattate negli anni 1950 e 1960 e decise di fare la differenza.

La sua visione e i suoi programmi rivoluzionari hanno cambiato il mondo.